

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 6

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

I conservatori piemontesi

Il generale Raffaele Cadorna, senatore del Regno, in nome dei suoi amici e per conto dell'Associazione « Quintino Sella »...

Questo programma è un breve indice di principi, applicabili ai casi più recenti della vita politica italiana...

La « Associazione « Quintino Sella » afferma come sia tempo d'impedire il prevalere delle animosità personali a danno degli interessi generali del paese.

Costata che il paese è giustamente adeguato vedendo uomini intemerati, ma consigliati da inestinto apprezzamento della situazione politica...

Spinge la strana pretesa di coloro i quali vorrebbero chiamare giudici gli elettori d'inveregonde accuse...

In proposito di questo programma, osserva un giornale liberale romano, che saranno conservatori quelli i quali pensano, parlano, si propongono di agire...

Saranno conservatori, ma sono conservatori del buon genere, di quelli che si propongono di conservare anzitutto la patria, e poi il suo buon nome...

APPENDICE DEL FRIULI (60)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Alla salita, cioè quasi ai due terzi del giro, Antrim aveva guadagnato una mezza lunghezza di cavallo, mentre Ristorazione e Gester erano accostati di dieci passi.

L'incognito se n'avvide, e senza rallentare la corsa, con maravigliosa destrezza, lasciandosi scivolare sotto la pancia del cavallo, a guisa degli Arabi che raccolgono il diavolo, aggrappò il mazzolino caduto, ne salutò la sua bella proprietaria, e proseguì nel veloce corso...

A metà del secondo giro, Virginia fu raggiunta da Ristorazione, che Gester seguiva a qualche distanza, mentre Antrim stava sempre sette od otto passi indietro...

a volerlo a buon fine, a purificarlo dalla sozzura introdottavi negli ultimi tempi, ad arrestare il corrompimento nei costumi, ad avviare nuovamente la funzione parlamentare...

Cosicchè le parti sono malate, e i conservatori piemontesi fanno quello che apparterebbe ai liberali.

Un Erostrato in sessantaquattresimo

Tale raro fenomeno è stato scoperto in questi giorni sulle sponde del Natosone, e precisamente a Cividale.

Un fastoso giorno nell'agricoltura italiana fu quello nel quale il deputato Miraglia, da vent'anni direttore generale dell'agricoltura, ispiratore d'ogni utile iniziativa in quel ministero...

Si ha motivo di felicitarsi che quello stesso uomo di Stato e distintissimo agricoltore, il senatore Devincenti, che fu padre a quella gigantesca Società di agricoltori di Francia...

E in ogni caso notevolissimo che, nonostante l'apatia ed il poco conto in cui l'agricoltura è tenuta in Italia, il periodo di gestazione della nuova Società sia riuscito meno lungo e laborioso di quello delle associazioni consorelle di Inghilterra, di Germania e di Francia.

Non solo le maggiori illustrazioni agricole italiane, ma eminenti uomini di Stato ed economisti, e numero ragguardevolissimo di associazioni e di privati, con soci fondatori in gran numero, hanno aderito entusiasticamente alla nuova istituzione.

La stampa politica, non sempre disposta ad occuparsi di interessi agricoli, è stata unanime nell'apprezzare la indovinata iniziativa.

Ma per far risaltare le brillanti tinte del quadro occorrerà uno sgarbio, e ce lo fornisce, il « Bullettino del Comitato agrario di Cividale » (marzo 1895 n. 3).

Come fa il sig. F. C. a criticare il modo di attuazione del programma di una Società che ancora non ha votato il suo statuto? Perché non si fa egli socio, e non va a Roma a proporre le sue peregrine modificazioni?

Conosca egli come sono organizzate le analoghe Società estere, che hanno

resi così insigui serrigi nei rispettivi paesi? Se la Associazione agraria friulana ha 24 consiglieri, sono proprio molti i 36 proposti, con un migliaio di soci che saranno presto, con dodicimila che potranno diventare come in Francia?

Ma ciò che rivela un lampo di genio nell'articolista è il consiglio che prima di aderire pienamente alla Società la si debba vedere alla prova dei fatti. Non crede il signor F. C. che ogni Società sia formata da soci? E che l'opera della Società non sia altro che il complesso dell'azione dei suoi componenti?

Del resto comprendiamo benissimo, che qualora egli si fosse associato al coro dei lodatori, nessuno avrebbe rimarcato la sua esile voce, mentre con una stanzatura ha ottenuto un effetto.

Il contrasto dello sgarbio metterà certo in evidenza la bellezza del quadro, e, agli antipodi del signor F. C., noi auguriamo che il buon senso friulano spieghi gran numero di agricoltori ad aderire alla Società non solo, ma a recarsi a Roma a discutare le basi, perchè la Società italiana riesca degna consorella della Società di Francia, di Inghilterra e di Germania.

Un socio fondatore.

PER LE NUOVE ELEZIONI

L'Opinione smentendo la riapertura della Camera, annunciata da qualche giornale, dice che lo scioglimento di questa è ormai risolto. Anche se per alcuni comuni non fosse decorso il termine per gli appelli sulle liste, le elezioni si faranno egualmente. Esse però avverranno il 12, oppure il 19 maggio. La Camera si inaugurerà il 2 giugno.

L'INSURREZIONE A CUBA

La sconfitta delle truppe spagnuole Madrid 28 - Telegrammi da Cuba recano che le truppe del governo furono sconfitte dagli insorti presso Campanuelos. Il maresciallo Martinez Campos accettò il posto di governatore generale di Cuba. Egli s'imbarcherà il giorno 2 aprile.

Parigi 28 - Destò qui grande impressione la sconfitta delle truppe del governo spagnuolo a Cuba. I valori spagnuoli sono fiacchissimi. Si considera grave la situazione a Cuba.

Nelle laringiti, usiamo gli Ovoid.

al competitore, per due insulti che mi faceste, ve ne renderò un solo, ma spero varrà quanto i vostri.

E alzando a tali parole il braccio, Giorgio, poichè era desso, collo scudiscio percosse in volto il giovane Malmédie.

Indi, fitti gli sproni nella pancia d'Antrim, giunse in breve pel primo al segno, continuò la corsa, e disparve, in mezzo allo stupore generale, nei boschi che circondano il monumento Malarlic.

Il giovane aveva ragione: in cambio dei due insulti fattigli da Malmédie a quattordici anni di distanza, ce aveva reso un solo, ma pubblico, terribile, sanguinoso, e che decideva di tutto il suo avvenire, poichè non solo era una sda ad un rivale, ma una dichiarazione di guerra a tutti i bianchi.

Epperò Giorgio trovavasi, per l'andamento irresistibile delle cose, in faccia al pregiudizio che egli da lontane regioni era venuto a combattere, e stava per lottare seco lui a corpo a corpo, come due nemici mortali.

XX.

Il giovane mulatto, ritirato nell'appartamento che aveva fatto preparare nell'abitazione del padre a Moka, stava riflettendo sulla sua posizione, quando gli si annunciò che un negro chiedeva parlargli.

Tosto credè fosse qualche messaggero di Enrico Malmédie, e ordinò lo si facesse entrare.

Al primo vedere colui che lo richiedeva, riconobbe Giorgio d'essersi in-

Mondo criminale italiano

È questo il titolo di volumi nei quali ogni anno i valentissimi giovani A. G. Bianchi, Guglielmo Ferrero e Scipio Sighele, raccolgono i processi più celebri dell'epoca presente, chiolandoli con elevate osservazioni proprie, improntate alla nuova scuola criminale.

Ho chiuso or ora il secondo volume, uscito per le stampe pochi giorni sono (*) ed ancora piena la mente di tutto quel mondo diverso di delinquenti e di pazzi, mi compiacio di rimuginare le idee, e dar forma alle impressioni subite durante la lettura.

Non scriverò perciò una metodica rassegna per quelli che non avessero il tempo o la voglia di leggere le bellissime pagine: ma parafrasando il libro che sintetizza in modo così artistico e suggestivo tutte le brutture, che la società italiana ha saputo dare nei due anni trascorsi.

Sembrami di essere uscito da un mondo strano, popolato di figure bizzarre, da un paese, in cui si aggirano megere e banditi e trescano insieme lor danze macabre ed immorali.

Una fattochchaira (Penelope Carnevali) con abile mano proping, veleni, si contorrea, impudica, in amplessi colpevoli, ed arma gli amanti contro gli amanti; tutto un paese di superstitiosi (dramma di Mezzojoso) si lascia imporre da una famiglia di pazzi, ed un'isterica, invasa da una furia divina e sensuale, può in faccia a testimoni, salmodiati al miracolo, compiere sul corpo del fratello un orribile ed impudica carneficina; una folla di contadini (sommosse agricole dell'alto milanese) insorge, distrugge, brucia, uccide e si fa uccidere, ed essa stessa non ne sa la ragione; ladri e prevaricatori, delle loro menzogne e dei lor furti si fanno sgabello per salire in alto e dominare, (Costanzo Chanvet. Le dilapidazioni della Congregazione di carità di Casena); tutto un partito medita e congiura l'assassinio di un avversario (Pio Battistini); la immorale sottana di un prete tresca colle suore e l'educande (Processo Fumagalli); un onesto uomo, divenuto vecchio (Vincenzo Cacioliello), si lascia trascinare da immondo passioni al furto e al disonore; giovani baldi, a cui dovrebbero arridere le smaglianti illusioni della prima età, non vedono intorno a sé che brutture e menzogne, ed eroici nel male, vogliono, cadendo prime vittime di sé stessi, col ferro e col fuoco rigenerare il mondo. (Delitti anarchici, Sante Caserio, Paolo Lega).

Questi i personaggi di quel paese bizzarro; si cammina nel fango e nell'ombra (Omodei-Zorini editore, 1895, Milano).

Il Lombroso, nella prefazione al primo volume; pubblicato nel '93, scriveva agli autori: « Se nelle guerre moderne la tattica esige in prima linea la cavalleria leggera, credo che in un paese educato a non vedere il nuovo, a non sentire, a non respirare, a non ammutolire che il vecchio, e lo stanco, anche se vuoto, anche se assurdo, una opera, come la vostra, sia utilissima a far penetrare piacevolmente e senza fatica (com'è necessario agli stomaci deboli della nostra razza sfaccata) la verità della nuova scuola psichiatrica criminale. »

Tale pericolo riassume lo scopo della pubblicazione, ed interamente lo hanno raggiunto gli autori con quest'ultimo volume, come già lo raggiunsero col primo. Ed innanzi tutto il libro è speso una fiera requisitoria contro le curiose disquisizioni degli avvocati, e contro la giustizia italiana che va troppo lenta ed incerta, e che si perde in formule vane ed astratte; piuttosto che correre alla serena ricerca dei fatti, zampillanti dalle condizioni d'ambiente.

L'opera potrebbe dividersi in due parti. Nell'una han posto quei delinquenti o

sicurtà, gordinghi e sospettosi, colla mano alla tasca; un'afa caliginosa e corrotta opprime il petto, e per lo spazio sembrano echeggiare i lamenti della vittime.

Di tanto in tanto i giovani autori, che vi fanno da guida, vi conducono in alto a dare uno sguardo generale allo strano paese; ma un senso maggiore di scoraggiamento vi assale al triste panorama che vi pongono innanzi. Avevate forse sperato che quel mondo fosse come una pestifera regione, che si potesse attraversare di corsa; è gioco forza di siliudervi, non è un mondo a sé il mondo criminale.

Questo bieche figure, viste dall'alto, prendono l'aspetto di simboli, e divengono fantasticamente grandi, appaiono i condottieri di legioni luterè d'altri soldati, com'essi forti nel male.

E vivono tutti in mezzo a noi, sono nostri fratelli, e mangiano alle nostre mense; la loro tristi istorie sono tanti capitoli dell'eterno libro del male, sono i fili di una immensa rete che avvolge la nostra società, e nelle cui maglie, impotenti a sciogliersi, si aggirano gli uomini onesti.

La rete della corruzione e del male si aggroviglia sempre più d'approso, e come le branche di un gigantesco polipo, s'addentra nelle carni sane, e dove tocca lascia purulenti ferite.

Questa la scoraggiante pessimistica impressione generale del libro.

Il Lombroso, nella prefazione al primo volume; pubblicato nel '93, scriveva agli autori: « Se nelle guerre moderne la tattica esige in prima linea la cavalleria leggera, credo che in un paese educato a non vedere il nuovo, a non sentire, a non respirare, a non ammutolire che il vecchio, e lo stanco, anche se vuoto, anche se assurdo, una opera, come la vostra, sia utilissima a far penetrare piacevolmente e senza fatica (com'è necessario agli stomaci deboli della nostra razza sfaccata) la verità della nuova scuola psichiatrica criminale. »

Tale pericolo riassume lo scopo della pubblicazione, ed interamente lo hanno raggiunto gli autori con quest'ultimo volume, come già lo raggiunsero col primo. Ed innanzi tutto il libro è speso una fiera requisitoria contro le curiose disquisizioni degli avvocati, e contro la giustizia italiana che va troppo lenta ed incerta, e che si perde in formule vane ed astratte; piuttosto che correre alla serena ricerca dei fatti, zampillanti dalle condizioni d'ambiente.

L'opera potrebbe dividersi in due parti. Nell'una han posto quei delinquenti o

Il capo di Querimbo mi fe' prigioniero in una guerra, e mi cedè ad un cegerrio, il quale m'ha venduto al signor Malmédie. Proposi, se volevati mandare uno schiavo ad Anjouan, venti libbre di polvere d'oro pel mio riscatto. Non si prestò fede alle parole d'un negro, e si ricsuò l'offerta. Insistetti al quo tempo, indi... avvenne un cambiamento nella mia vita, e più non pensai a parire.

Il signor di Malmédie ti trattò forse come meritavi di esserlo? chiese Giorgio.

No, non è questo, rispose il negro. Tre anni dopo, mio fratello Nazim cadde anch'egli prigioniero, e fu venduto al pari di me, e per buona ventura allo stesso mio padrone; ma non avendo le medesime ragioni per rimanere qui, volle fuggire. Il resto v'è noto, poichè v'è stato salvato. Io allora mio fratello come un figlio, e continuò il negro incrociando le mani al petto ed inchinandosi, io vi amo adesso come mio padre. Ora, ecco cosa accade; udite che ciò v'interessa al pari di noi. Qui siamo ottantamila uomini di colore, i bianchi son ventimila.

Li hai già contati, disse Giorgio sorridendo.

Lo supposi. Di questi ottantamila, ventimila almeno sono in istato di portare le armi; mentre i bianchi, compresi gli ottocento soldati inglesi di guarnigione, appena possono raccogliere quattromila uomini.

Anche questo lo so, disse Giorgio. Ebbene! non indovinate? chiese Laiza. (Continua)

quei pazzi che tali furono poichè sopra di essi fatalmente gravò una laide ereditaria: i loro delitti sono eccezionali nell'ora presente e ripetono piuttosto forme ataviche di delinquenza.

Nell'altra parte trovano posto tutti quegli esseri, che sortirono forse da natura un carattere malato, ma che più ancora subirono l'influenza d'ambiente: le elaborarono malamente entro di sé, e, come quegli specchi che riflettono figura mostruosa, creano nelle loro azioni malefiche forme più complesse di delitti, connesse alle condizioni dei tempi. Ed è certamente questa la parte più importante del libro.

Scrivo il Sighele: « Dai processi di Socrate a quello di Luigi XVI, dal processo di Verra a quello di Wilson, si può dire che ogni epoca storica ebbe le sue cause celebri, le quali ne rappresentarono o ne riassunsero, quasi in uno scorcio incoscienze, le abitudini e le tendenze, le virtù e gli eroismi, le superstizioni e le idee. » E, purtroppo per l'Italia, in questo triste periodo sociale appunto nei processi verbali e nelle aule giudiziarie, si leggono le più chiare e le più esatte pagine della storia contemporanea.

Scrivo lo stesso Sighele: « L'osservatore più miope, gettando uno sguardo sullo stato attuale della società, non può non accorgersi che al di fuori dei delitti isolati o personali di questo o di quel delinquente, esistono e s'istaurano due forme diverse di criminalità collettiva, propria, l'una della classe elevata, l'altra dell'infima classe sociale. Da una parte abbiamo i ricchi, i borghesi, gli uomini colti, che nella politica e negli affari vendono il loro voto, la loro influenza, e, per mezzo dell'intrigo, dell'inganno e della mezzogena, rubano il danaro del pubblico; dall'altra parte abbiamo il povero, i plebei, gli ignoranti, che nei complotti d'anarchici e nelle dimostrazioni e nelle sommesse, tentano ribellarsi contro la immoralità che scende dall'alto. »

Il Sighele ricorda che un filosofo francese diceva, o non è molto, essere il delitto come l'ombra proiettata dalla società, e con essa variabile.

Anche le ombre della due grandi correnti sociali stanno di fronte armate, ed anche dai loro incomposti movimenti si leggono le fasi della lotta di classe.

Vincenzo Ciucinello è il simbolo del secolo che muore. Entrambi sono deprecabili ladri e lascivi. Entrambi hanno un passato nobile, patriottico, generoso: entrambi finiscono la loro vita condannati dagli uomini per avere macchiato, con delitti che non si scusano, un'esistenza onorata.

Costanzo Chauvat va più in là ancora: non ha alcuna passata gloriosa, ma è la sintesi più completa di ogni male di questa fase di società corrotta e fraudolenta.

Sullo stesso banco degli accusati, condannati dagli stessi giudici con ben più gravi pene, due anarchici e violenti: Sante Caserio e Paolo Lega.

Gli uni e gli altri sono figli dell'odierno ambiente: gli uni alle malefiche influenze demoralizzatrici cadettero senza lotta e ne divennero alla loro volta difensori, gli altri alle tristi condizioni sociali si ribellarono con la violenza.

Dott. Giulio Obici.

Un ammutinamento a Porto Ercole

Coatti feriti. — Una guardia prigioniera.

Roma 28. — Scrivono da Porto Ercole, che i coatti minacciano di ammutinarsi. Un soldato tirò una fucilata, ferendo leggermente i coatti Deibigio, Avellino e Ferraglia. Gli ufficiali pacificarono i coatti, assicurandoli che il colpo partì casualmente.

I coatti avevano già fatto prigioniera una guardia di pubblica sicurezza, ma poscia la rilasciarono.

È ritornato a Porto Ercole il delegato Santoro.

Il Ministero, informato dei fatti, decise di rimuovere gli inconvenienti.

Rumania, Grecia e Italia

Bucarest 28. — Alla Camera si approva con 59 voti contro 5 il bilancio degli esteri. Il ministro degli esteri dichiara: « La Rumania non può fare il primo passo verso la riconciliazione colla Grecia, una se la Grecia non prendesse l'iniziativa, saremo felici di rispondere ». Reprime in questa occasione caldi ringraziamenti all'Italia che rappresenta gli interessi della Rumania in Grecia.

I socialisti contro l'imperatore

Berlino 28. — Secondo il giornale socialista Vorwaerts, il gruppo socia-

lista democratico del Reichstag decise di presentare in occasione della discussione del bilancio in terza lettura una proposta chiedente al Reichstag di votare una mozione contro il dispaccio inviato dall'imperatore a Bismarck in occasione del suo ottantesimo genellivito.

CALEIDOSCOPIO

Oronzo Frilana. Marzo (1895). Corso equestri e pedestri in Udine.

Un pensiero al giorno. Il profumo di mille rose diletta un breve momento: dura lungo tempo il dolore della più liete spina.

Cognizioni utili. Un'altra acqua di toilette contro i rossori della pelle e i piccoli bottonelli, primaverili. Acqua di melissa rosolita: alcoolato di menta volatile; gomme di salvia, vanillina; gomme di aceto naturale, due litri. Dalla goccia, in una quantità d'acqua abbondante, bastano per rinfrescare la pelle.

La staga. Monoverbo. S ant. M S pom. Spiegazione della salarata proceduta. VA-LENZA.

Per finire. Uno studente di liceo che sta facendo tagliare i capelli, domanda timidamente al barbiere: — Credete voi che mi verranno i baffi? Silenzio del signor. — Mio padre ha una barba foltissima. Il barbiere non può imbarazzato: — Io credo che voi rassomigliate piuttosto a vostra madre.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Delle "fabbriche",

Portonovo, 28 marzo.

La vista dell'uscita degli operai da un ufficio, produce sensazioni ed eccita a riflessioni spesso non liete, e nell'animo dell'osservatore la commiserazione si fa strada.

Però questo sentimento sarebbe poca cosa da solo, e con esso non faremmo che dar prova di un delicato sentire; mentre ciò che più interessa e può giovare è di far presenti allo spirito con giudizi spassionati, le questioni cardine intorno alle « fabbriche », che anche al profano di cose economiche non panno non venir spontanee, se c'interessa la sorte delle classi meno favorite dalla fortuna.

E qui inconsciamente risentiamo il dedalo della questione sociale, problema complesso e scabroso, che angustia le migliori intelligenze d'Europa, non insensibili dinanzi al triste quadro della lotta per l'esistenza, che oggidì più acuita che mai si combatte. Ed entriamo in argomento senz'altro. Sappiamo che la fabbrica è la forma più perfetta della produzione, dove si adottano i grandi strumenti meccanici e dov'è attuabile la divisione frammentaria del lavoro, realizzando anche i benefici del lavoro accentrato. Il che dobbiamo indiscutibilmente all'introduzione delle macchine. Le fabbriche perciò producono diversi buoni effetti:

1.° Il buon mercato. 2.° In grazia delle macchine l'operaio ha una diminuzione di fatica ed è esonerato da lavori gravosi.

3.° L'impiego delle donne e dei fanciulli; vantaggio questo però di poca entità, come dirò in seguito. Naturalmente, al pari di ogni istituzione umana, anche la fabbrica non vanno immuni da inconvenienti.

Intanto, siccome il lavoro di un operaio è ridotto ad una grande semplicità, quasi a diventar automatico, così egli non ha campo né bisogno di mostrare la sua abilità, né alcuno stimolo al perfezionamento; abita solo alla pigrizia la sua intelligenza. Le fabbriche ancora sono dannose alla salute degli operai che si trovano spesso addensati in luoghi ove l'atmosfera è adulterata viziata e nociva, in ispecie per i fanciulli, che hanno bisogno d'aria e di luce se vogliono superare felicemente il periodo difficile della pubertà.

Ma assai più grave è il guato dell'introduzione delle donne, e peggio dei fanciulli, resa possibile dalla libertà del lavoro, un portato de' nostri tempi. È vero però che ad impedire il succedersi di generazioni ognor più fiacche e svigorite si è cercato in tutti gli Stati civili di rimediare almeno in parte collo stabilire il limite minimo d'età per i fanciulli, secondo anche determinate condizioni, sulle quali troppo spesso si passa sopra. Sarebbe difatti necessaria l'osservanza scrupolosa della legge; e se occorre si modifichi la legislazione relativa con più rigorose restrizioni.

Ma v'ha di più: le fabbriche permettono e alcune anzi richiedono il lavoro notturno, i cui effetti sono perniciosi

più per il nostro organismo che per la morale, la quale del resto ha più d'una volta reclamato i suoi diritti. Quel che è peggio, si è la dura alternativa del lavoro diurno col notturno a periodi di quindici giorni; provvedimento affatto anti-igiénico, giacchè il nostro delicato organismo soffre per tali reiterati mutamenti di regime, che la stessa esperienza rifiuta di saccionare.

Almeno dal lavoro notturno si escluda la parte più debole e indifesa del corpo operajo, onde scongiurare in parte il male che inesorabilmente ne viene, e se non si vuole addossarsi la gran colpa di contribuire alla deplorata decadenza della razza umana. Con tutto questo, sapete cosa dicono i genitori di tanti fanciulli in risposta alle vostre giustificazioni querelose? Ma noi abbiamo bisogno dell'opera dei nostri figli, perchè la famiglia è numerosa... Ebbene, che intendono parlando da questo criterio? Di realizzare una ricerca momentanea, o per meglio dire illusoria, avendo paralizzato l'aumento dei salari, se non li hanno repressi, stante la enorme concorrenza. Impossibile che non ci siano che le fabbriche!...

Qualcuno protesterà dicendo che il lavoro continuo è necessario in alcune industrie per evitare perdita di tempo e guasti delle macchine; fatto verissimo; ma almeno, ripeto, lasciamo di notte dormire i fanciulli, non esponiamoli ad infermità, in onore dei più elementari principi d'umanità e di carità cristiana.

Per colmare poi la misura, la fabbrica che richiama dai dintorni, alcune volte anche da paesi lontani, famiglie intere, tutta povera gente che contribuisce alla diffusione della miseria paesana, quasi che non ce ne fosse abbastanza. Almeno si desse lavoro solo a quelli del proprio paese! Proprio come succede per le locali scuole tecniche, che, a detta di uno de' nostri padri coscritti, servono più ai paesi circoscriviti che alla città stessa.

Che resta a concludere? Io ho procurato di rilevare uno stato di cose, soggetto di continue preoccupazioni. L'analisi di un fenomeno è delle sue conseguenze, prelude sovente a qualche salutare antidoto.

Sarà lecito ancora sperare?

Lelio

Abbiamo pubblicato nella sua integrità questa corrispondenza, quantunque contenga qualche apprezzamento che a nostro avviso si scosta dal vero e nel quale non potremmo consentire.

(N. d. R.)

La differite a Sandantele.

In questi ultimi giorni la differite tende a prendere a Sandantele uno sviluppo piuttosto allarmante. Si parla di una quindicina e più di casi nel corrente mese di marzo, e anche questi per la maggior parte negli ultimi giorni. Non sappiamo comprendere come in Comune di Sandantele, dove pur le autorità sanitarie sono molto attive, la triste malattia abbia potuto prendere un sì largo sviluppo. Sperasi ad ogni modo che i provvedimenti ora presi possano arrestar presto la marcia dell'epidemia.

NOTE PORDENONESI

Questione di ore e orologi — A proposito di certi telegrammi — Caccie — Teatro.

Portonovo, 28 marzo.

(a. guizzi.) Quella delle ore è sempre stata da noi una cosa seria. Qui la ore danzano senza il bisogno della musica del Pouchielli. Regolate il vostro cronometro con la torre del Comune? Se vi recate alla stazione trovate una differenza di 10 e anche 15 minuti; al Telegrafo un notevole divario. Gli orologi degli stabilimenti battono per conto loro; dicasi altrettanto per quelli delle scuole e degli uffici. Da ciò ne consegue che voi non sapete mai che ora sia.

Senza assecondar la mania di coloro che vogliono spaccar il minuto, mi sembra necessario che fra i vari orologi vi sia quella concordanza che serve di regola per chi ha degli affari. Da molto si parla di collocare un orologio a quadrante illuminato, nel centro nuovo del paese, nella piazza Cavour; ma non si arriva mai ad una conclusione. Per intanto e fino che l'idea si matura, non si potrebbe regolar meglio quello del Municipio?

La Patria del Friuli del 26, riporta in un articolo firmato Settempedano, il telegramma inviato dal maestro della quinta elementare e dalla sua scolaresca a S. M. nel suo giorno natalizio, e la cortese risposta del Ministro della R. Casa.

Un atto, che avrebbe riscosso l'approvazione di tutti se fosse stato altrimenti concepito ed effettuato, ha provocato invece il generale disgusto. La manifestazione personale che vuol solo esprimere i sentimenti propri del

maestro, o, crediamolo pure, della sua troppo giovane scolaresca, allo scopo evidente di mettersi in luce perchè altri resti nell'ombra, perde gran parte del suo merito, e diviene quasi riprovabile allorchè non si chieda per farlo l'approvazione superiore né la compartecipazione dei colleghi.

Favorite dal buon tempo, le caccie a cavallo riuscirono brillanti.

Fra brava si aprirà il « Politeama » con spettacolo drammatico dato dalla Compagnia Veneziana S. Marco. Avbenchè lontano dal centro, sarebbe questo un teatro che potrebbe riescire un geniale ritrovo, se lo si rendesse più simpatico come ambiente.

Una sala nuda, a tinta uniforme, senza nessun concorso dell'arte che la adorni, non si confà più al gusto moderno. Non mi sembra né difficile, né molto costosa, una conveniente riduzione. Gli inconvenienti che presenta il « Societa », e la sua piccolezza, dovrebbero consigliare i proprietari a farla, a il « Politeama » molto ne avvantaggerebbe.

Figlio suntuoso. A Gemona venno arrestato il pregiudicato Giuseppe Broilo perchè per quindici domestiche percosse con pugni e calci la propria madre Elena Pascolo, che riportò lesioni guaribili in giorni dieci.

Per amore. Varnaro arrestati Pietro e Celeste Pasut, e denunciato Agostino Pasut, che si rose irripetibile, perchè in rissa, per rivalità in amore, ferirono con un coltello alla testa ed al collo tal Federico Cossat, che ne avrà per quindici giorni, salvo complicazioni.

Truffa. A Cividade certo Antonio Corecig abusando della debolezza di mento del proprio cugino Stefano Podreazo, dopo avergli pagato da bere e dategli poche lire, riuscì a farsi cedere un'eredità per l'importo di lire 3000.

Venne sequestrato il contratto di cessione ed una cambiale per lire 40, e denunciato il Corecig all'autorità giudiziaria.

Comune di Poesia

In seguito a rinunzia della titolare, per anzianità e circostanze di famiglia, resta aperto a tutto il giorno 20 aprile 1895 il concorso al posto di levatrice condotta comunale, coll'anno stipendio di lire 410.

Il Sindaco Agostino Gansa.

UDINE (La Città e il Comune)

I proibiviri. Il ministero ha trasmesso le istruzioni ai Comuni dei Distretti di Udine e Portonovo circa l'istituzione dei proibiviri. Il termine di 28 giorni dalla pubblicazione del decreto che istituisce i proibiviri, i Comuni dovranno formare la lista degli industriali e degli operai fra i quali dovranno scegliersi i proibiviri.

L'on. Marinelli socio onorario della Società Alpina delle Giulie. Mercoledì sera a Trieste si tenne il congresso generale ordinario di questo sodalizio. Dalla relazione che ne dà il Piccolo togliamo la parte seguente:

Il presidente annuncia poi che la Direzione ha deciso di proporre a socio onorario l'illustre e benemerito presidente della Società Alpina Friulana prof. Marinelli, il quale, in molte pregevoli pubblicazioni ha fatto conoscere le Alpi Giulie, è stato uno dei primi che sono saliti a misurarle, ed ha radunato un gruppo di giovani alpini a scorrere le creste di quelle regioni. La proposta viene approvata all'unanimità per acclamazione in mezzo a vivi applausi e al grido di « Viva Marinelli ».

Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta venerdì 5 aprile 1895, alle ore 10, col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Conto consuntivo dell'anno 1895; 3. Concorso nelle spese per l'Esposizione agricola e di alcune industrie affini, che avrà luogo in Udine nell'agosto 1895; 4. Riforma della legge sullo Camera di commercio; 5. Proposta di lavori nello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete; 6. Domanda di aderire all'associazione udinese « Scuola e Famiglia »; 7. Domanda di aderire alla Società degli agricoltori italiani; 8. Nomina della Commissione di vigilanza per il biennio 1895-96; 9. Nomina di due membri della Commissione provinciale delle imposte dirette per il biennio 1896-97; 10. Nomina di una Commissione per la

revisione delle liste elettorali della Camera, approvate dalle Commissioni comunali.

Società Alpina Friulana. Questa sera alle 8 assemblea ordinaria.

Tassa sulle vetture e sui domestici. Il Municipio di Udine avvisa che fu reso esecutivo il ruolo principale 1895 della tassa sulle vetture e domestici, e che fino ad oggi venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta esane presso la Ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiari dei mesi di aprile e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetti, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Processo Galati. Ci consta che la Corte d'Appello di Venezia ha respinto le istanze dell'avv. Galati perchè la nota causa penale che lo riguarda fosse discussa presso altro Tribunale, ed ha deciso che debba essere discussa presso il Tribunale di Udine.

Trasporti di operai da Udine a Cormons. La Società italiana per le stadi ferrate meridionali, allo scopo di facilitare i viaggi degli operai che recansi in Austria per rimanere temporaneamente a lavorare, ha istituito un biglietto speciale di terza classe Udine-Cormons al prezzo ridotto di lire 0,90 bollo compreso.

Per froire di tale biglietto occorre che gli operai in partenza da Udine siano non meno di dieci e viaggino sul detto tratto tutti riuniti in comitiva.

Ogniqualeva poi vi fosse un quantitativo di operai non inferiore a centocinquanta, i quali, appena giunti, avvisassero il Capo stazione di Udine e versassero nelle di lui mani l'importo del loro viaggio entro il termine di tempo fissato dal Capo stazione stesso, sarà effettuato apposto treno speciale coincidente a Cormons col convoglio Austriaco N. 1009 e regolato dal seguente orario: Udine partenza ore 14.10, Cormons arrivo ore 15.32.

R. Osservatorio bacologico di Fagnana. Andata deserta anche la seduta del 18 corr. l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo in Udine presso l'Associazione agraria martedì 26 corr. alle ore 13 e mezza per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione ed approvazione del bilancio 1894. 2. Liquidazione della Società.

Banchetto. Iersera ebbe luogo nella trattoria Giuliani, fuori porta Venezia, locali Stampetta, l'annuale banchetto di tutto il personale addetto alla tramvia udinese a cavalli, a cui intervenne l'agregio direttore signor Adolfo de Polo ed i rappresentanti della stampa gentilmente invitati.

La cordialità ed il buon umore durarono sempre, alimentati dalla eccellenza dei cibi e del vino somministrati dal bravo Giuliani, nonché dai suoni di una valente orchestra composta di mandolinisti, violinisti e chitarristi, e dal canto del distinto giovane signor Nardelli. Tutti riscosero vivissimi applausi.

Non mancarono gli inevitabili discorsi e brindisi, aperti dal direttore de Polo con un'evviva al Presidente della Società comm. Paolo Billa; ed al Sindaco avv. Morpurgo. Il collega Donatello Del Bianco volle favorire alcuni versi in vernacolo friulano, che furono gustati ed applauditi; come vennero vivamente applauditi i brindisi in onore del signor Adolfo de Polo.

Sequestro di dieci casse di manoscritti e libri ebraici.

Sappiamo che da cinque giorni giaciono alla nostra stazione ferroviaria dieci casse, bene assicurate con corde e suggelli ed all'apparenza nuove, provenienti da Padova e dirette a Budapest. È noto che al confine vanno soggette a visita tutte quelle spedizioni che possono essere passibili di dazi doganali od anche bisognevoli di certificati per il libero transito all'estero.

Le dieci casse, pesanti in media circa 130 chilogrammi l'una, portano il seguente indirizzo a stampa: « G. Trieste e da Padova spedisco libri usati ebraici » al signor professore dottor David Kaufmann, Andrasstrasse n. 20, Budapest.

Trattandosi di libri vecchi, venne eseguita la visita prescritta dalle istruzioni ministeriali, tanto più che la spedizione veniva fatta senza certificati dell'Accademia di Venezia o della Com-

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason cbinetigliere, F.lli Pasozzi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo di Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiuss farmacista

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Fosforo glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi o calcarei. È dai Medici altamente apprezzata e prescritta in casi di **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consumzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
THE INTERNATIONAL
Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contingente) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia **Comelli**.

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE |
| M. 2 -- 8.55 | D. 8.05 7.45 | O. 6.55 9.25 | O. 6.30 9.25 |
| O. 4.50 9.10 | O. 5.25 10.15 | D. 7.55 9.55 | D. 9.39 11.05 |
| M. 7.03 10.14 | O. 10.55 15.24 | O. 10.40 13.14 | O. 14.39 17.06 |
| D. 11.25 14.15 | D. 14.20 16.66 | D. 17.06 19.00 | O. 16.55 19.40 |
| O. 13.20 18.20 | M. 18.15 23.40 | O. 17.85 20.50 | D. 18.37 20.05 |
| O. 17.50 22.15 | P. 17.31 21.40 | | |
| D. 20.18 23.45 | O. 22.20 2.85 | | |

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|-------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|
| DA UDINE A PORTOFERRATA | DA PORTOFERRATA A UDINE | DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE |
| O. 6.55 9.25 | O. 6.30 9.25 | M. 9.57 12.07 | M. 6.52 9.07 |
| D. 7.55 9.55 | D. 9.39 11.05 | M. 13.14 15.40 | O. 13.83 15.37 |
| O. 10.40 13.14 | O. 14.39 17.06 | O. 17.28 19.39 | M. 17.14 19.37 |
| D. 17.06 19.00 | O. 16.55 19.40 | | |
| O. 17.85 20.50 | D. 18.37 20.05 | | |

Coincidenze -- Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.18.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| DA CARRERA A SPILEME | DA SPILEME A CARRERA | DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE |
| O. 9.30 10.15 | O. 7.55 8.45 | M. 8.10 9.41 | O. 7.10 7.39 |
| M. 14.46 16.35 | M. 13.10 15.55 | M. 9.10 9.41 | M. 9.55 10.28 |
| O. 19.16 20. -- | O. 17.85 18.39 | M. 11.30 12.01 | M. 12.29 13. -- |
| | | O. 15.40 16.07 | O. 16.49 17.18 |
| | | M. 19.41 20.12 | O. 20.37 20.68 |

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| M. 2.55 7.30 | O. 8.25 11.07 | O. 8.01 11.19 | O. 9. -- 12.66 |
| O. 8.01 11.19 | O. 9. -- 12.66 | M. 15.42 19.56 | O. 16.40 19.55 |
| M. 15.42 19.56 | O. 16.40 19.55 | O. 17.30 20.47 | M. 17.45 1.30 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
| R. A. 8.15 9.55 | 7.20 R. A. 8.55 | R. A. 11.30 12.65 | S. T. 12.30 |
| R. A. 14.35 16.25 | 13.40 R. A. 15.20 | R. A. 17.30 19.15 | 17.15 S. T. 18.55 |

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lungha serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, e una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso da noce. Il nostro preparato è un Oleostearato disciolto su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed ha apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Unumero di guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guargione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la colicosa, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.30 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Gioppioni Carlo, Rizzoli C., Santoni; Venezia, Höfner; Graz, Grabholz; Fiume, G. Pradam, Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prati, N. 64, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accorta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente -- perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'Acqua di Noceira Umbra è il prototipo delle acque da tavola -- batteriologicamente pura, leggermente alitana, fa vorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. -- Vendesi presso l'Amministrazione del *Il Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. -- Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta liscia e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al parco presso l'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli*.

VOLETE STRARRE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente

Marche Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marche Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

DELLA
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE
DEI
GELSI PRIMITIVI o CATTANEO
Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giudicato ovunque il migliore per valore nutritivo della sua foglia selvatica -- per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più lanciata varietà d'innesto -- per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vegeta splendidamente anche su posto dove un altro sia poco prima perito -- per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brine e gelate precoci e serotine; alla malattia della - ruggine - detta anche ferza, scottatura, salso mirino, arvio, ecc. ecc. -- per la speciale sua vigoria o slancio di vegetazione, e perchè il suo che sometta la potatura annuale, è inoltre indicato il più adatto anche per le località visitate dalla Diapsia.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già in parte pubblicati).

Avvertenza.
Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non dev'essere confuso, come alcuni fanno, nè col **Gelso Giapponese**, nè con quelli delle Filippine, Chinesi, ecc. -- innesti riproduttori, ecc. offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. -- Giova poi osservare che l'innesto torax sempre di grave danno alla robustezza e fertilità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.
Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.
Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto -- Alberelli -- Ceppate speciali per siepi -- spalliere per boschetti -- praterie specializzate
La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diapsia che i piantoni trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta, e che in essi non si coltivano altre piante.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in
Milano -- Corso Magenta, 44.
Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. M. P. Ciancinini.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.